

**Calmeo**



**FEDEP CRI - FEDERAZIONE NAZIONALE ENTI  
PUBBLICI - CROCE ROSSA ITALIANA**  
C/O CRI - VIA TOSCANA, 12 - 00187 ROMA  
Tel. 06/42032728 - Fax 06/42032727 - Fax 039/9716147  
Sito Internet: [www.uglcri.altervista.org](http://www.uglcri.altervista.org)

*Numero 12 – Stampato in proprio*

**La Magistratura riconosce la  
disapplicazione “in toto” del  
Dlgs. 165/01**

**IN EPOCA DI “FANNULLONI”,  
LA CROCE ROSSA NON PERDE  
TEMPO ED ABBATTE TUTTE LE  
“REGOLE DEL GIOCO”**

E' di poche settimane la sentenza della Procura di Lodi (n' 81/08, causa civile n' 537/2006) che vede dare ragione finalmente ad un nostro dirigente sindacale, che per decisione dell'organo di *governance* del Comitato locale della Croce Rossa di Lodi - decisione abnorme e contraria alla normativa di riferimento per la Pubblica Amministrazione (Dlgs. 165/01) – era stato demansionato.

Infatti il Presidente in questione, in barba alla legge vigente, aveva assunto delle determinazioni nei confronti del dipendente non di propria pertinenza.

La sentenza, recitante testualmente:

*...omissis...*

***“Ai sensi dell'articolo 32 punto 4 dello Statuto della Croce Rossa, i poteri di gestione e di organizzazione delle risorse umane sono esercitate dal direttore regionale e non dal presidente o commissario locale. Il mutamento di mansione costituisce un atto di gestione del rapporto di lavoro***

***ed è dunque sottratto alla competenza del presidente del comitato locale: sotto tale aspetto dunque, a ragione, il ricorrente lamenta che il provvedimento sia stato adottato da organo incompetente. Anche il contenuto del provvedimento viola la legge”***

*...omissis...*

richiama l'attuale paradosso esistente nella Pubblica Amministrazione, dove si cerca di rendere “virtuosi” gli enti pubblici, colpendo esclusivamente i lavoratori, ma non ci si accorge di come operano, a volte, gli organi apicali di tali strutture.

L'evidente cecità del Ministero della Funzione Pubblica non ha preso in considerazione il fatto che nella maggior parte dei casi, la *mala gestio* pubblica - con ricadute a catena sull'intera comunità - deriva dall'incapacità di dirigenti apicali, che dovrebbero essere garanti del buon funzionamento delle tecnostutture stesse, ma che ahimè, per “fannullismo”, lasciano ampio spazio di manovra agli organi trasversali eletti, recependo passivamente le decisioni di questi ultimi.

**E' INCREDBILE: PAGHIAMO COL FIOR FIORE DEI SOLDI PUBBLICI, DIRIGENTI CHE SE NE STRAFREGANO DEL SISTEMA PAESE ED INVECE REPUTIAMO DANNOSI E NOCIVI GLI STESSI LAVORATORI ED I LORO SISTEMI DI PRODUTTIVITA'!!!**

Per tutto ciò:

**CARO MINISTRO BRUNETTA,**

**COMINCIAMO A “TAGLIARE” IL REDDITO DI QUESTI “UFFICIALI”, INVECE DI PRENDERSELA CON LA “TRUPPA”, CHE NON FA ALTRO CHE ESEGUIRE ORDINI IMPARTITI DA QUESTI SIGNORI!**

Fraterni saluti.

**Roma, 25 Settembre 2008**

**Il Coordinamento Nazionale  
UGL FEDEP C.R.I**